



uno sguardo al futuro...



Il 14 aprile 2018, quasi 150 persone hanno partecipato al convegno **"Disabilità e Inclusione: realtà, problematiche, prospettive"**, ma come è nata questa idea? Il lavoro e il progetto portato avanti con le scuole medie, di cui parliamo a pagina 12, ci ha fatto pensare che è necessario parlare di disabilità, del suo significato, dell'idea che c'è attorno a questa parola, che indica, un mondo, delle persone, delle storie, famiglie. Come Fondazione ci stavamo anche interrogando se oggi non fosse ancora necessario parlare di disabilità, non dando per scontato che quanto conquistato negli ultimi 30 anni fosse assodato, granitico, consistente. Ci stavamo rendendo conto che nella cultura che ci circonda stavano riapparendo dei pensieri e delle frasi già sentiti, in modo particolare il mantra "non ci sono più risorse" era la giustificazione per iniziare a dire dei no, che alcune soluzioni non erano più possibili, che era già tanto mantenere l'esistente. Ma allora, chi non aveva nulla, nessun servizio, come poteva fare? Restava fuori, escluso?

*(continua la lettura a pagina 3 e 4)*

BENVENUTI	pag. 2
UN CONVEGNO PER PARLARE DI INCLUSIONE	pag. 3
CONFRONTARSI ATTRAVERSO IL WORLD-CAFÈ	
BIBLIOTECHE AD ALTA DIGERIBILITÀ	pag. 4
PROGETTO "DISABILI IN ARTE"	pag. 6
NOI NEL TERRITORIO E IL TERRITORIO DA NOI	pag. 7
DIMOSTRAZIONI A FAVORE DELLA COMUNITÀ	pag. 8
CONCORSO FIDES MILANI FINOTTI	pag. 10
PROGETTARE PERCORSI INCLUSIVI	pag. 11
CONCORSO "LA GIRAFFA"	pag. 12
IT'S ONLY ONE LEG LESS	pag. 13
ANIMA PEPPER'MIX	pag. 14
A MAGGIO LA GIORNATA DELLO SPORT	pag. 14
LA GIOIA NEGLI OCCHI DI TUTTI	pag. 15
CASA CODATO NEL TERRITORIO	pag. 15
NOTIZIE BREVI... E APPUNTAMENTI	pag. 16

## COME SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI?

### BONIFICO BANCARIO

Intestato a Fondazione "Il nostro domani" Onlus a scelta tra i seguenti IBAN:

IT 11 F 08749 12002 017000160639  
CentroMarca Banca

IT 67 I 05018 12000 000011118288  
Banca Popolare Etica

IT 64 B 08904 62180 016000002323  
Banca delle Prealpi

IT 51 K 07084 62270 015000022697  
Banca della Marca

IT 33 C 07074 62100 000000667088  
Banca di Monastier e del Sile

IT 19 B 03069 62106 100000000085  
Banca Intesa

IT 34 J 02008 62100 000040026257  
Unicredit Banca

IT 25 W 07601 12000  
000012280376 Banco Posta

CON BOLLETTINO POSTALE  
c/c 12280376

Le donazioni effettuate sia da persone fisiche che da imprese tramite strumenti bancari o postali, sono detraibili ai sensi di Legge.

### 5 PER MILLE

Nella denuncia dei redditi è possibile destinare il 5 per mille delle imposte alla Fondazione "Il nostro domani" Onlus. Sul modello Unico, 730 e Cud basta indicare il codice fiscale della Fondazione (94066760268) e apporre una firma nell'apposito riquadro.

### DONAZIONI LIBERE ON LINE

Puoi effettuare una donazione veloce utilizzando il sistema Paypal direttamente con la tua carta di credito o il tuo conto bancario.

E' molto semplice, collegati al nostro sito [www.ilnostrodomani.org](http://www.ilnostrodomani.org) e segui la procedura, non c'è importo minimo per la donazione.

### BOMBONIERE SOLIDALI

Le tue bomboniere "fatte con le nostre mani". Se vuoi caratterizzare un evento o una ricorrenza particolare, puoi rivolgerti a noi per concordare la realizzazione di un oggetto fatto a mano, in base ai tuoi gusti ed esigenze. Per informazioni, telefonare in Comunità.

# BENVENUTI

## La giraffa...uno sguardo al futuro...

Il nuovo numero della "Giraffa" dà l'occasione di formulare a tutti Voi, che seguite la vita della nostra Fondazione, gli auguri di buone e proficue vacanze. Senza dimenticare chi continua nelle nostre Comunità a gestire la quotidianità dei nostri residenti, con il consueto impegno e professionalità. La pubblicazione dà inoltre l'opportunità di condividere con voi alcune riflessioni sulla attualità delle relazioni in atto con l'Azienda ULSS e più in generale con la politica. Il rinnovo degli accordi contrattuali tra Enti Gestori e ULSS ha impattato sulle problematiche indotte dalla fusione tra le tre ex ULSS della Provincia di Treviso.

Era stato facile pronosticare che ci sarebbero stati alcuni arretramenti sulla qualità che caratterizzava la gestione nell'ex ULSS 9: in effetti le decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci hanno portato ad una riduzione di fatto dei posti che presso le Comunità Alloggio sono riservati all'accoglienza temporanea. Inoltre l'applicazione pedissequa da parte dell'ULSS della delibera regionale 739/2015 ha comportato la trasformazione in Progetti Sperimentali dei Laboratori Diurni presenti presso le nostre Comunità, con conseguente esclusione di persone con disabilità grave e il dimezzamento delle risorse economiche, con la conseguente necessaria riduzione del personale addetto. Resta inoltre drammatica la situazione delle liste d'attesa: in una recente riunione è emerso che nel distretto di Treviso ci sono 50 persone in lista per i Ceod, 85 per le Icd (impegnative di cura domiciliari), 22 per residenzialità a breve termine e 21 in attesa per residenzialità a medio termine.

A fronte di questa drammatica situazione la Regione Veneto, tramite l'Azienda ULSS, ha emesso un "avviso di istruttoria pubblica per manifestazione di interesse alla co-progettazione per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" di cui alla legge 112 /2016 "dopo di noi" con validità triennale. Pur ravvisando forti elementi di criticità, abbiamo deciso di partecipare alla progettazione, anche per sperimentare nuove sinergie con familiari e Associazioni, che saranno sempre più fondamentali nel prossimo futuro per condizionare una svolta decisiva nelle politiche regionali rivolte alle problematiche della disabilità. È evidente infatti che solo la mobilitazione sinergica di tutte le componenti che operano nel mondo del disagio potrà portare ad un recupero di progettualità nuove, per rispondere in maniera adeguata ai sempre più impellenti nuovi disagi che al momento non trovano soluzioni.

### Giacomo Dalla Toffola

Presidente Fondazione Il nostro domani



Giacomo Dalla Toffola

### CHI SIAMO? GRUPPO DI REDAZIONE:

Donata Bassetto - *Educatrice comunità "G. de Rossi" di Cavriè*

Giulia Facchin - *Educatrice comunità "Spigariol-Minatel" di Breda*

Mariavittoria Fava - *Volontaria*

Paolo Ferello - *Resp. Tecnico Fondazione "Il nostro domani"*

Vittore Trabucco - *Consigliere della Fondazione "Il nostro domani"*

# UN CONVEGNO PER PARLARE DI INCLUSIONE

14 aprile 2018, quasi 150 persone hanno partecipato a Treviso al convegno "Disabilità e Inclusione: realtà, problematiche, prospettive"

(...continua dalla prima pagina)

Da queste riflessioni, da episodi di cronaca (vi ricordate del liceo romano che tra gli elementi positivi poneva l'assenza di disabili e di stranieri come alunni?), come redazione, sostenuti dalla Fondazione, abbiamo deciso di costruire un convegno, che fosse però un percorso, una filiera all'interno della quale leggere e mettere in evidenza tutte le occasioni di inclusione, attraverso realtà quotidiane, esperienze di vita, dalla scuola alla vita adulta.

Perché questo voleva essere il messaggio principale: una persona che nasce con disabilità in tutto l'arco della sua vita fa parte di momenti e mondi differenti dove la qualità della sua esperienza sarà diversa in base ai progetti di inclusione che vivrà, alle persone che incontrerà, ai professionisti che con umanità seguiranno il suo percorso.

Un percorso che dovrebbe essere continuo, non a pezzi, ma all'interno di una stessa logica, un percorso pensato, costruito, verificato, in cui il passaggio da un momento di vita ad un altro non sia un salto nel buio, ma una prosecuzione, un continuum ... una vita.

A costruire il convegno ci ha aiutato Mario Paolini, pedagogista ed educatore che da anni lavora con la disabilità, e assieme a noi hanno contribuito alla buona riuscita del convegno l'Istituto Besta con le alunne della 5<sup>^</sup>E Servizi Commerciali accompagnate dalle professoressa Scolaro e Basso, dagli alunni dell'Istituto Comprensivo di Silea accompagnati dalla maestra Pacquola e dal professor Girandola, dalla professoressa Sandre dell'Ufficio Territoriale Scolastico, da Cristina Zabotti edu-



Un momento del convegno "Disabilità e Inclusione: realtà, problematiche, prospettive"

catrice del Servizio Inserimento Lavorativo dell'Azienda Ulss 2 Distretto di Treviso, da Anna Gobbo della Cooperativa Sociale AILS, ed infine da Roberto Pizzolato come rappresentante delle famiglie.

Il percorso è stato aperto da Paolini che ci ha illustrato il significato di inclusione, nelle diverse sue colorazioni, e ci ha aiutato a capire che c'è una storia nascosta dietro a questa parola, che l'inclusione di oggi è parte di un percorso. La prof.ssa Sandre

ci ha spiegato la norma e le leggi che oggi permettono e danno diritto all'inclusione, lasciando poi la parola alle scuole, perché fossero loro, attraverso anche la voce degli alunni, a raccontare cosa vuol dire nel loro quotidiano vivere l'inclusione tra compagni, raccontando fatiche, gioie storie, esperienze.

Hanno aiutato la sala a comprendere che tutte le risorse che la scuola impiega per costruire inclusione non possono essere sprecate, perché non sono solo risorse economiche ma soprattutto culturali, relazionali, emotive, risorse che danno senso a tutti gli individui coinvolti.

Poi la fase successiva è stata quella di capire come si costruisce inclusione attraverso il lavoro e le attività che aiutano, in età adulta, l'inclusione

nella società, come individui e come cittadini che portano le loro esigenze e le loro abilità, cittadini portatori dei loro diritti e doveri.

A chiudere la lettura della famiglia, attore importante in tutte le fasi di vita della persona con disabilità, che vive a volte di riflesso e non da protagonista i vari momenti e progetti di inclusione.

Soddisfatti del risultato del convegno, come Fondazione ringraziamo quanti hanno contribuito a costruire questo momento di confronto, a chi ha partecipato, ai nostri illustri relatori, agli alunni delle scuole per il loro entusiasmo e il modo diretto con il quale hanno fatto capire che l'inclusione si può fare, ai loro preziosi insegnanti che credono nell'inclusione e la fanno. Un grazie all'Istituto Maz-

zotti che ci ha ospitato.

Un grazie per la loro presenza al sindaco Manildo, al presidente della Conferenza dei Sindaci Speranzon, alla dott.sa Zorzi presente per l'Aulss 2, al vice sindaco del comune di Breda di Piave e all'assessore al sociale del comune di San Biagio di Callalta.

Una conclusione la possiamo trarre: non abbiamo finito di costruire l'inclusione, c'è ancora la necessità di proporre un'altra idea di disabilità, di insistere sull'incontro con l'altro, perché da questo incontro nascerà qualcosa di nuovo e stupefacente, andando oltre le nostre paure, oltre le nostre indifferenze.

**Paolo Ferello**  
Responsabile Tecnico

## SPECIALE CONVEGNO BaAL

# CONFRONTARSI ATTRAVERSO IL WORLD-CAFÈ: BIBLIOTECHE AD ALTA LEGGIBILITÀ

### Un nuovo modo di costruire l'inclusione

**S**e la finalità di un convegno è anche quella di andare a casa con qualcosa in più nel proprio bagaglio personale e professionale, allora quell'obiettivo è stato raggiunto. Abbiamo sperimentato un modo nuovo di confronto e di dialogo che in altri convegni non avevamo trovato, una modalità attiva, coinvolgente che aiuta a confrontarsi con persone non conosciute, ma che lavorano con medesimi obiettivi.

"BaAL – Biblioteche ad alta leggibilità" nasce dall'occasione di sviluppare una progettualità innovativa, per rispondere alla domanda inerente le modalità e gli strumenti di facilitazione dell'accessibilità alla biblioteca dal punto di vista comunicativo.

Eravamo presenti come attori di una nuova progettualità che ha visto coinvolta la comunità "Spigariol-Minatel" di Breda, con Mariano D'Innocenzo e Giorgia Golfetto come relatori sul progetto "la biblioteca si apre alle persone con disabilità" in collaborazione con la biblioteca di Breda di Piave.

Promotore del World Cafè è stato il Servizio Igiene, Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell' ULSS 2 Marca Trevigiana, già sostenitore a partire dal 2006 del progetto "Nati per Leggere".

Il confronto si inserisce in un più ampio contesto di riflessione sul tema della capacità di inclusione sociale



Una bella foto di gruppo

di cui un ente pubblico dovrebbe essere il primo fautore, facendo riferimento, tra gli altri documenti, alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

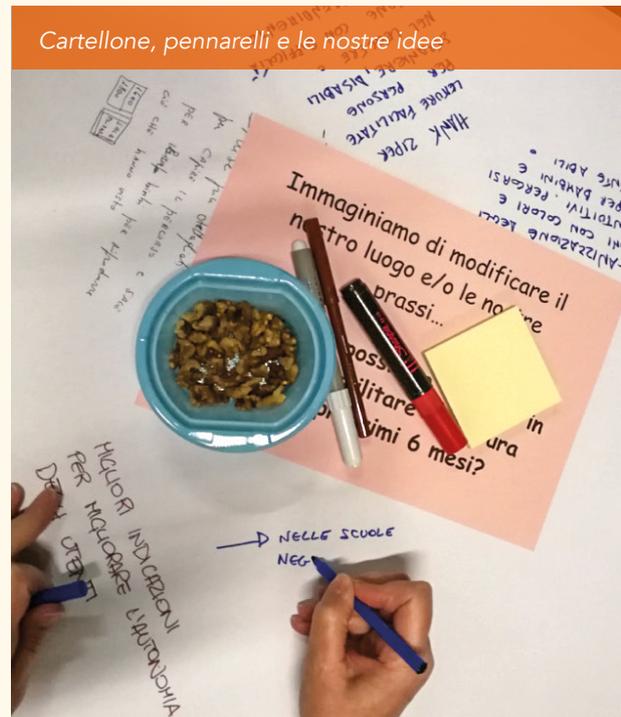
L'aspetto innovativo del progetto consiste proprio nel - tentativo di

sperimentare connessioni inusitate - tra soggetti non dialoganti, vere e proprie - alleanze impertinenti - come dice la dott.ssa Chiara Tullio, ideatrice del progetto BaAL, che prosegue - abbiamo prefigurato alcune connessioni generative tra esperienze e ambiti diversi (editoria, visual design, servizi sociosanitari, servizi bibliotecari)... - ma che sono portatori di un punto di vista specifico sul tema dell'accessibilità comunicativa.

Nella prima parte del convegno i diversi relatori hanno esposto le loro esperienze di lavoro nell'ambito della comunicazione, si è parlato di CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), dove la dott.ssa Luciana Di Natale dice: - Non esistono prerequisiti che includano o escludano una persona con grave deficit di comunicazione da un progetto di CAA, i soli veri prerequisiti per la comunicazione riguardano le Opportunità di comunicazione - e ci mostra alcuni esempi come le tabelle di comunicazione oppure gli InBook. Si è trattato anche di come rendere leggibile un ambiente perché possa essere accessibile a tutti con gli interventi della dott.ssa Fiamma De Salvo della Biblioteca per Ragazzi di Treviso e della dott.ssa Carla Felicetti, designer della comunicazione AULSS 2 che hanno usato simboli e colori su pareti e pavimenti. Finiti gli interventi è iniziato il World Cafè.

12 tavoli da bar, per ogni tavolo 6 persone. I colori sul petto ci hanno aiutato a capire se eravamo bibliotecari, operatori del sociale, membri di associazioni, insegnanti; e così, caffè alla mano, qualche biscotto, frutta o succo, attorno ad un tavolo ci siamo

Cartellone, pennarelli e le nostre idee



confrontati su una domanda: "Immaginiamo di modificare il nostro luogo e/o le nostre prassi... quali azioni possiamo mettere in atto per facilitare la lettura già nei prossimi 6 mesi?"

Sul tavolo un cartellone, pennarelli e le nostre idee, sensazioni, il risultato di confronti e dialoghi ha portato a scrivere i nostri pensieri, le risposte a questa domanda.

Dopo 20 minuti, tutti in piedi abbiamo cambiato tavolo, confrontandoci con altre persone sulla stessa domanda, trovando così sfumature differenti, altri linguaggi, altre riflessioni sullo stesso tema.

Un momento del convegno



## Alcune conclusioni:

- È stato evidenziato come siano importanti empatia e relazioni. Creare collaborazioni tra diverse figure professionali rende possibile la costruzione di una rete. E' questa la sfida più rilevante. La rete permette un confronto e serve per lavorare insieme.
- Occorre una progettualità in equipe multi professionale e lasciare spazio a chi ha iniziative.
- La "situazione" biblioteca deve cambiare. È sempre più importante accogliere perchè le biblioteche sono spazi abitati come luoghi di aggregazione. Quindi è stato sottolineato come occorre renderla accessibile per tutti e adeguata per l'inclusione (persone disabili, con bisogni specifici, adolescenti, stranieri...). I luoghi devono essere pensati per accogliere, per comunicare e per incontrarsi (adattamento luogo, cuscini comodità, caffè, baby sitting). Anche il personale della biblioteca deve essere disponibile ed accogliente (sensibilizzazione del personale).
- Una formazione adeguata per rispondere ai bisogni delle persone, tenuta da professionisti con competenze diverse, in cui deve essere fatta attenzione soprattutto alla relazione empatica.

**Paolo Ferello**  
Responsabile Tecnico

**Giulia Facchin**  
Educatrice comunità "Spigariol Minatel" di Breda

**Mariano d'Innocenzo**  
Coordinatore comunità Spigariol-Minatel

# PROGETTO "DISABILI IN ARTE"

Un'esperienza personalizzata perché la cultura è diritto e patrimonio di tutti!

**E**ntrano alla spicciolata, i primi sono i più curiosi, a testa alta attraversano coraggiosi la grande porta del Museo Bailo che segna la possibilità di un giorno diverso. Un accesso facilitato, un'esperienza personalizzata perché la cultura è diritto e patrimonio di tutti! Altri seguono un po' titubanti, emozionati dalla grandezza degli spazi, sbirciano qua e là sale vuote, ricche di opere.

Allora si scostano dai loro accompagnatori, sorridono, cercano un contatto, un'astretta di mano e pongono domande. La sala d'attesa che guarda il chiostro, non è mai stata così gremita e brulicante di presentazioni, come in questi appuntamenti. Molti manifestano il desiderio di sapere subito che si farà.

Loro sono i primi partecipanti del progetto "**Disabili...in Arte**", nato a fine aprile 2017 e prorogato per tutto il 2018 grazie alla convenzione tra il comune di Treviso, i Musei Civici e la Fondazione Il Nostro Domani Onlus. Questi i numeri: 50 persone con disabilità, 15 accompagnatori, 6 ospiti dei Dipartimenti Educativi dei Musei Veneziani, 7 visite guidate al Museo Bailo.

La scommessa dei promotori del progetto era quella di offrire, grazie alle potenzialità universali dell'Arte, esperienze piacevoli, stimolanti e gratificanti, convinti che anche le persone con disabilità cognitiva possano emozionarsi di fronte alla bellezza di un'opera, possano desiderare di stare insieme divertendosi, nonché trovare benessere da nuovi modi di relazione e di comunicazione. Il metodo usato dagli esperti,

Mariano D'Innocenzo e Giulia Facchin, della Fondazione Il Nostro Domani - che declina sulle esigenze specifiche della disabilità il metodo utilizzato da Palazzo Strozzi di Firenze - ha dimostrato che rendere fruibile l'Arte è davvero possibile.

L'innovazione sta proprio nella costruzione di un percorso guidato, lontano da impronte accademiche, a trasmissione unidirezionale, a favore di partecipazione, rielaborazione e scambio tra i presenti. È accaduto che durante gli appuntamenti previsti, seduti comodamente davanti l'opera, i partecipanti si siano messi in gioco, esprimendo opinioni personali, lasciandosi andare alla fantasia, all'immaginazione e al ricordo, in una relazione condivisa di gruppo.

Questa relazione ha generato un intenso incontro tra persone con disabilità anche sconosciute tra loro, gli accompagnatori, i conduttori, gli altri visitatori occasionali al museo, incuriositi dall'attività in svolgimento. La creazione e la condivisione delle storie emerse davanti l'opera, sono state poi la testimonianza più intensa delle capacità e del sorprendente mondo interiore di queste persone, che spesso rimane inaccessibile.

Di seguito alcuni commenti di coloro che hanno partecipato al progetto:

*"...Grazie a questa attività- scrivono dal Ceod Stella Polare e Astrolabio della Coop. Solidarietà di Treviso - abbiamo subito scoperto che l'arte, può prendere vita, uscire dalla dimensione un po' sacra e mistica del*



*museo per diventare un'esperienza reale, le guide hanno saputo sostenere la nostra narrazione, creando una sorta di mosaico dove ogni sensazione dello spettatore è una tessera".*

*"Grazie all'approccio innovativo adottato - scrivono dal C.E.O.D. e della C.A. "La Cascina" di Paese-, vogliamo sottolineare il grande valore educativo che ha avuto questo incontro, in quanto persegue il nostro obiettivo comune che è quello di promuovere percorsi di inclusione sociale".*

*"Un'esperienza assolutamente coinvolgente, commentano Claudia Calabresi e Chiara Miotto - guide museali di Fondazione Musei Civici di Venezia - con questo tipo di approccio le persone, siano esse disabili o normodotati, partecipano allo stesso modo e condividono lo stesso risultato finale".*

*"Esperienza fondamentale nel rinforzare il legame tra le istituzioni museali e il loro territorio -scrive Alexis Sornin-Responsabile delle attività editoriali e educative Palazzo di Grassi- credo profondamente nel progetto, iniziato con una formazione condivisa sotto la guida di Palazzo Strozzi di Firenze, che continuerà nei prossimi mesi sotto varie forme di collaborazione".*

**Giulia Facchin**

Educatrice comunità "Spigariol Minatel" di Breda

# NOI NEL TERRITORIO E IL TERRITORIO DA NOI

In un giorno di equipe tra educatori e coordinatore...

**C**hi ha portato le brioches oggi? Questo è il tema con cui si comincia ogni incontro. Il successivo è "Chi va a fare il the?"

...è la premessa per stemperare un clima lavorativo a volte "complesso" a causa di problemi, dovuti solo in minima parte dai residenti, e legati ai molteplici fattori collegati all'organizzazione della comunità.

## **ORDINE DEL GIORNO: "PROGETTUALITÀ E REALIZZAZIONE DELLA STESSA NEL 2018".**

"Progettare non è facile... un'idea potrebbe essere il territorio nella comunità e la comunità nel territorio..."

"...ma sono sempre le stesse cose che girano!"

*PENSIERO: "è vero, ma questo è necessario ai residenti ... e vogliamo che i residenti continuino ad essere al centro del nostro lavoro e allora lavoriamo su questo! Non è un tema da palcoscenico, ma è vita per la quotidianità semplice di chi vive nelle nostre case".*

*...E ALLORA TUFFIAMOCI NELLA SEMPLICITÀ CHE RIEMPIE OLTRE IL LAVORO IMMENSO DEGLI EDUCATORI, DEGLI OPERATORI, DEL MANUTENTORE E DELLE AUSILIARIE DELLE PULIZIE...*

Una volta al mese una nostra cara volontaria, salutista per eccellenza, prepara assieme ai residenti le **TORTE** con gli ingredienti acquistati a km zero e raccolti dai propri giardini (carote, zenzero, curcuma, grano saraceno...) "

...ma questo non basta per festeggiare i compleanni dei nostri residenti"

## **CONAD DI OLMI**

Incontriamo i direttori del supermercato e presentiamo la Fondazione "Il Nostro Domani Onlus". Chiediamo dolci in scadenza e bibite, ma si offrono per

donarci dolci di pasticceria. A tale proposta non disdegniamo e, la prima torta la portano direttamente loro in comunità. Le successive arrivano il giorno precedente il compleanno e le andiamo a ritirare dopo avviso tramite e-mail.

I direttori non si limitano però alle torte e ci invitano alla partita di rugby.

"Quante botte i se dea..." dice Lina

"Quanti bei tosati..." affermano Patrizia e Flavia... ma non solo... anche l'educatrice Donata.

Donata apprezza molto anche il cibo offerto, assieme a Valeria, Roberto e Paola.

...eravamo rimasti alla partita di rugby...

"Lo sport è proprio trainante!"

Tale consapevolezza ci rafforza sull'idea già maturata da tempo dall'educatrice Silvia di partecipare alla **GIORNATA DELLO SPORT**.

Dietro indicazione della nostra insegnante di attività motoria nonché di nordic walking, cominciamo a pianificare la preparazione sportiva settimanale dei nostri residenti al campo sportivo di San Biagio.

Stefano si esercita nella corsa con la carrozzina elettrica; Flavia e Paola al lancio del peso; Alessia nel salto in lungo; Roberto, Valeria M., Tiziana e Valeria C. con il vortex; Lina e Patrizia nella corsa dei 100 metri e...

Allenamento di squadra per la staffetta finale prevista nel grande giorno!

***FATICA RICOMPENSATA DAGLI SGUARDI ILLUMINATI DEI NOSTRI RESIDENTI!***

*Per il prossimo anno cerchiamo sponsor disponibili ad aiutarci a realizzare magliette tecniche con stampa di riconoscimento...non ci bastano più quelle fatte da noi quest'anno... sono per principianti!*

Importante il cibo, lo sport ma anche la manualità non è da dimenticare e allora ringraziamo il **GRUPPO RICAMO**.

Le nostre volontarie si prestano da tempo a confezionare centri, tovaglie e cuscini, ma le esigenze delle residenti aumentano e così si cominciano a fare braccialetti, collane, ma...aumentano anche le nostre richieste...

**“Abbiamo bisogno di aiuto per rispondere agli ordini delle bomboniere!”**

Il gruppo ricamo risponde e si adopera per imparare a fare portachiavi, a colorare candele in legno preparate dal nostro volontario falegname e a confezionare i prodotti...

**...E AIUTANO TROPPO:** avanziamo così tanti prodotti che organizziamo mercatini e portiamo i nostri segnalibri al mercatino del libro usato, dove nuove persone ci conoscono e ci contattano.

La ruota così continua a girare e ci permette di dire ai nostri residenti che con il loro lavoro e le **donazioni ricevute** possiamo rifare lo yoga della risata e programmare un corso di danzaterapia; possiamo acquistare un lettino doccia particolare, adatto alle persone allettate; un'asciugatrice nuova più funzionale e che dire...

...del **divano** a norma di legge regalatoci dall'Associazione "Trattori Storici" di Cavriè, dove si stende pacifico, tutte le sere il nostro Simone?

...del **giardino** invidiabile, curato da un nostro volon-

tario che se lascia l'erba troppo alta è rimproverato dalla moglie?

...dei **trasporti** e delle **gite**, eseguite e proposte da volontari fedeli ai nostri ragazzi?

...della **parrucchiera** di Cavriè che viene in comunità, una volta al mese, e non chiede compenso?

**Tutto questo per dire che il centro è il lavoro sul territorio e il nostro grazie va a tutti quelli che insieme a noi credono nel dare ogni giorno una piccola gioia alle persone con disabilità.**

**Questo è lo spirito che abbiamo ricevuto dal nostro fondatore:**

*“...Con le porte aperte affinché tutti possano entrare, che nessuno ne rimanga chiuso dentro...”*

*Don Fernando Pavanello*

**Anna Fontebasso**

Coordinatrice comunità "G. de Rossi" di Cavriè

#### GLI AMICI DELLA COMUNITÀ GIOVANNA DE ROSSI

Ringraziamo, senza aggiungere altre parole, la sensibilità di chi ha pensato a noi con le loro donazioni: Insegnanti e familiari "Scuola materna S. Giuseppe" di S. Andrea Barbarana; Volontario comunità alloggio G. De Rossi; Famiglia Tiziano Davanzo; Barbon Veronica e coniuge; Familiari di nostri residenti attuali e passati.

# DIMOSTRAZIONI A FAVORE DELLA COMUNITÀ

Gialean... un modo alternativo per aiutarci...

Dall'anno scorso abbiamo cominciato ad organizzare in comunità delle dimostrazioni "Gialean", relative a prodotti naturali per l'igiene della persona e della casa.

A tale incontri hanno partecipato i dipendenti, i volontari e i nostri conoscenti. Le spese effettuate ci hanno permesso di raccogliere punti per ricevere prodotti di qualità che abbiamo regalato ai residen-

ti a Natale, a Pasqua e nelle tomolate.

Abbiamo potuto, inoltre, accumulare punti nell'anno 2017 sufficienti a ricevere in omaggio una nuova **macchinetta per la misurazione della pressione** (strumento per noi di uso quotidiano).

Se qualcuno è interessato a partecipare può contattare la Comunità

e sarà benvenuto in quanto con i suoi acquisti permetterà di aumentare gli omaggi che riceviamo per i nostri ragazzi.

Comunità Giovanna De Rossi

# GRAZIE!

Grazie a tutti voi per i contributi che sono arrivati, ci avete permesso di sostenere l'acquisto per **divani** per la **comunità di Breda** e la **barella doccia** per la **comunità di Cavriè**, spese necessarie per migliorare la qualità di vita e del servizio dei nostri residenti.

Continuate a sostenerci, il vostro aiuto è prezioso per permettere a tutti di vivere le comunità come luoghi di accoglienza, di vita, come casa.

**GRAZIE!!**



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento - BancoPosta

€ sul C/C n. 12280376 di Euro

IMPORTO IN LETTERE  
INTESTATO A  
FONDAZIONE IL NOSTRO DOMANI ONLUS

'CAUSALE  
LIBERALITA'

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP LOCALITA'

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

AVVERTENZE  
Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. Le informazioni richieste vanno fornite in un documento in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

---

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito - BancoPosta

€ sul C/C n. 12280376 di Euro

TD 451 IMPORTO IN LETTERE  
INTESTATO A  
FONDAZIONE IL NOSTRO DOMANI ONLUS

'CAUSALE  
LIBERALITA'

C.FISCALE

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP LOCALITA'

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE  
codice bancoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE numero conto tipo documento importo in euro

# CONCORSO FIDES MILANI FINOTTI

Antonella Ayroldi con "Taranto" vince il primo premio poesia

**A**ntonella Ayroldi con "Taranto" ha vinto il primo premio poesia "Fides Milani Finotti" al Concorso di San Giorgio delle Pertiche indetto dall'Associazione Culturale Rao.

Su venti partecipanti - della sezione disabilità - la prima posizione è andata a lei. Scrive la giuria che la poesia è stata scelta "per la capacità di evocare la propria città stimolando tutti i cinque sensi. La vista del mare, il calore del sole sulla pelle, il profumo di un piatto di pasta, il

suono della taranta e il gusto della pasticceria che addolcisce ogni brutto pensiero. La poesia è un modo per mantenere il ricordo fresco e limpido delle proprie origini".

Il premio di 500 euro sono andati direttamente alle vincitrici e 500 euro alla Fondazione Il Nostro Domani Onlus.

Questo evento è l'epilogo del percorso del progetto di Poesia che da alcuni anni, Casa Spigariol porta avanti credendo nelle possibilità di espressione che offre la scrittura. Il gruppo dei poeti, residenti e in servizio di Accoglienza Temporanea, trova uno spazio quindicinale dove l'educatore supporta e stimola gli utenti con tecniche proprie della scrittura creativa. Quest'anno al concorso hanno partecipato anche Irene Guiotto e Raffaele Lorenzon.

**Giulia Facchin**

Educatrice comunità "Spigariol Minatel" di Breda

## **Taranto**

*Il mare trasparente che mi specchia.*

*Il calore del sole che mi riscalda.*

*Le orecchiette con le cime di rapa che mi stuzzicano.*

*La tarantella che mi accompagna quando il silenzio è pesante.*

*Il maritozzo della pasticceria che mi rallegra nel buio dei pensieri.*

*Il ponte girevole che fa fare il girotondo ai miei sogni.*

*Non dimentico la terra mia,*

*porto dentro tutto il calore*

*della mia gente.*



# PROGETTARE PERCORSI INCLUSIVI

## Le esperienze di Casa Spigariol-MinateL

La cultura che crea relazione tra persone con disabilità e il resto della comunità è il tema portante delle attività educative di Casa Spigariol-MinateL. Chiedendo a Mariano D'Innocenzo, coordinatore di Casa Spigariol, quale sia stato il motivo di tale scelta ci spiega che *"per andare avanti verso l'inclusione non basta abbattere le barriere architettoniche, ma si è sentito il bisogno di stabilire un contatto tra le persone attraverso un linguaggio comune. Si è scelta la cultura, un'istanza comune all'uomo, liminale, che completa la natura stessa dell'essere, forma e trasforma la società, è dentro e fuori ciascuno di noi"*.

È proprio sulla cultura che in questi ultimi anni sono state avviate collaborazioni sempre più innovative con alcuni luoghi del territorio. Casa Spigariol è presente nella Scuola Elementare "G. Puccini" di Breda con il progetto "Senti Chi Parla" e nella scuola elementare "M. Del Monaco" di Varago con "Ti Racconto l'Arte", nella Biblioteca di Breda con il "Progetto Lettura", nel Museo Bailo di Treviso con "Disabili in Arte".

In "Senti Chi Parla" Irene Guiotto, residente della medesima Comunità Alloggio - sale in cattedra e interloquisce sui temi della poesia e del diario, sue care passioni, con gli

Ti racconto l'arte - scuola "M. Del Monaco" di Varago



alunni delle classi terze *"i bambini imparano a vedere la diversità come ricchezza, comprendono che la persona con disabilità ha delle potenzialità oltre che dei limiti, vivono con naturalezza l'inclusione nel rispetto dell'altro"* - commenta Afra Zaffalon, insegnante referente della scuola Puccini, riferendosi all'esperienza appena conclusa.

Il progetto "Ti Racconto l'Arte" invece ha suscitato grande interesse nelle classi del secondo ciclo della scuola di Varago.

*"Si tratta di un progetto inclusivo - intervengono Stefania Forte e Antonella Daniel, insegnanti della M. del Monaco - grazie alla metodologia attuata, tutti i bambini, anche quelli in difficoltà, riescono ad esprimersi liberamente, viene spronata l'empatia, si dà spazio all'immaginazione, ciascuno può contribuire al compito comune che è quello di creare una storia partendo dal quadro, superando tratti individualistici a favore dell'unione del gruppo classe"*.

La partecipazione di Fernando Cadamuro - residente di

Casa Spigariol - dimostra che davanti al quadro i limiti cognitivi scompaiono a favore della fantasia; come il resto della classe, anche lui, immaginava di essere nel deserto (CFR. Reminiscenza archeologica dell'Angelus di Millet, 1935 Salvador Dalì, Olio su legno. St. Peterburg).

L'innovazione di questa progettualità sta proprio nell'ottica con cui si presenta la persona con disabilità che, come afferma Mariano D'Innocenzo - viene riconosciuta per le abilità, le passioni, l'immaginazione. Si supera l'idea del disabile che riceve, che provoca compassione a favore dello scambio e della reciprocità -.

Progettare nuovi percorsi inclusivi per la disabilità significa pensare a incrementare nuove prassi dove la ricerca del bene per il singolo ricade sull'intera comunità **che educa e si fa educare**.

**Giulia Facchin**

Educatrice comunità "Spigariol Minatel" di Breda

Senti chi parla - scuola "Puccini" di Breda



# CONCORSO "LA GIRAFFA"

Abbiamo incontrato le classi, che si sono rese disponibili a partecipare al concorso, per spiegare agli alunni gli obiettivi del loro lavoro, riuscendo così a dialogare di disabilità, del dopo di noi.

Lo scorso anno il giornale della Fondazione ha avuto un re-styling, coinvolgendo anche gli operatori abbiamo trovato un titolo originale **"La Giraffa ...uno sguardo al futuro"**. Di fronte alla necessità di pensare anche al nuovo vestito da far indossare al giornale bisognava trovare un modo accattivante di scrivere o disegnare il titolo, qualcosa che ricordasse gli obiettivi della Fondazione, le case, la vita familiare, dando della disabilità una lettura differente, centrata sulla persona e sulle sue abilità.

Per questo abbiamo coinvolto le scuole secondarie di primo grado di Preganziol, Breda di Piave e San Biagio di Callalta. Abbiamo incontrato le classi, che si sono rese disponibili a partecipare al concorso, per spiegare agli alunni gli obiettivi del loro lavoro, riuscendo così a dialogare di disabilità, del dopo

uno sguardo lungo rivolto al futuro. E sotto le sue gambe si può trovare protezione e riparo.

Abbiamo raccolto quasi 200 disegni, frutto del lavoro degli studenti e dell'attenzione con la quale le insegnanti si sono prodigate perché il messaggio passasse e trasparisse dalle loro opere.

Di questi uno solo il vincitore, Rachello Nicola della scuola media di Preganziol, premiato il 13 aprile, tutta la sua classe presente, nella sala consiliare della provincia di Treviso. Un momento emozionante, la presenza della Dirigente Scolastica Mondin Francesca e del sindaco di Preganziol Paolo Gaelano ha reso questo momento ancora più suggestivo e carico di importanza. Il premio, consegnato dal

presidente della Fondazione Dalla Toffola, è stato condiviso con tutta la classe perché quel disegno era espressione di un lavoro condiviso.

Un segnale importante: gli alunni non hanno lavorato uno contro l'altro, ma assieme in modo cooperativo, per portare a casa il premio: 150 € da spendere in materiale di cancelleria.

Durante la premiazione abbiamo presentato il lavoro di Ermond Obrazhda, della scuola media di S. Biagio di Callalta, che ha ricevuto una menzione speciale per il tipo di lavoro, il materiale utilizzato e perché avendo usato



Un momento delle premiazioni del concorso



Il bellissimo lavoro di Ermond Obrazhda



Un momento delle premiazioni del concorso

di noi, del significato che aveva quella giraffa come titolo, animale che con la sua diversità (il collo più lungo e fuori dal "normale") riusciva a vedere oltre, in avanti, dove gli altri non possono vedere, con

anche il linguaggio braille permette a chi non può vedere di poter conoscere il titolo del lavoro svolto. Con orgoglio gli abbiamo consegnato l'attestato di Merito (qui sopra la foto del suo lavoro).

A tutti gli altri partecipanti è stato consegnato un attestato di Partecipazione, come ringraziamento per aver partecipato con entusiasmo a questo progetto, per aver accettato di parlare di disabilità, per essere andati oltre i pregiudizi e gli schemi culturali.

**Paolo Ferello**  
Responsabile Tecnico

# IT'S ONLY ONE LEG LESS

È solo una gamba di meno... la straordinaria storia di Francesco Messori

Il distacco dell'esofago dallo stomaco quando sei ancora nella pancia della tua mamma, il calvario dei continui interventi chirurgici, una gamba ed un rene mai formati, una passione incredibile per il calcio, eredità di una madre, Francesca, atleta di buon livello ed una volontà d'acciaio che lo porta a 13 anni a buttare alle ortiche la protesi per usare le stampelle. "...non mi sentivo me stesso, non mi permetteva di esprimere le mie potenzia-

a base di dribbling e cross, dettando i tempi della sua squadra quale capitano della Nazionale italiana amputati che, dopo un incontro a Barcellona col suo idolo, Lionel Messi decide di fondare perchè "...mi ero stufato di giocare con la protesi, il gap coi normodotati era incolmabile e poi in tutto il mondo c'erano squadre del genere e solo in Italia nessuno ci aveva mai pensato..."

Parte con un passaparola, si ritrovano in 5, buoni per partitelle di calcetto ma presto la Rete fa il resto. Chiamano da tutta la penisola, cominciano ad intrecciarsi storie di solitudine e depressione come quella del portiere, promessa sicura e nel taccuino di molti club di serie A che uno stupido incidente col motorino gli frantuma il braccio destro e un intervento chirurgico, diciamo così approssimativo, lo riduce in cancrena con inevitabile amputazione. "Ti crolla il mondo addosso" - racconta Francesco - "non sai più se ce la farai a rialzarti".

La nostra Nazionale gli ha dato una seconda chance e lui è tornato a sorridere... Come tutti gli altri del resto e come i tanti che, a parte la Nazionale, è riuscito a coinvolgere facendo loro fondare squadre e tornei perchè, come recita il tatuaggio a cui è più affezionato, per lui sono una vera mania, "it's only one leg less..." - in fin dei conti è solo



Francesco con la divisa della Nazionale

una gamba in meno! È il suo motto ma può benissimo essere quello per ogni tipo di disabilità.

Ad ottobre, unica rappresentativa dell'Italia pallonara, la Nazionale Amputati sarà ai Mondiali in Messico dopo aver concluso con uno splendido 5° posto il campionato europeo. **E noi tiferemo a squarciagola per loro...**

**Vittore Trabucco**

Consigliere della Fondazione "Il nostro domani"



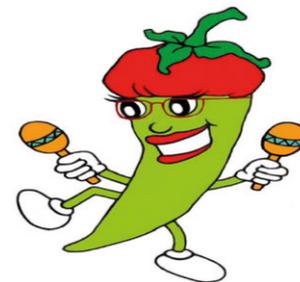
Francesco con Lionel Messi

lità. Le stampelle mi fanno sentire più libero.." E di potenzialità Francesco Messori, questo il suo nome, emiliano di Correggio il paese di quell'Antonio Allegri tra i massimi pittori del '500 che col suo stile fluido, luminoso e di grande coinvolgimento emotivo rivoluzionò la pittura creando illusioni ottiche ed incanti di plasticità di forme, ne ha dimostrate davvero tante e non solo calcando i campi di calcio, la sua passione sin dalla nascita.

Imitando il sommo artista cinquecentesco, suo paesano, Francesco disegna nel rettangolo verde di un campo di calcio plastiche geometrie ed eleganti illusioni ottiche

Il tatuaggio di Francesco





# ANIMA PEPPER'MIX

Un pomeriggio alternativo... grazie ad un gruppo d'eccezione

**P**EPPEP'MIX è un gruppo vocale sorto nella primavera del 2011 dall'incontro di cinque amiche durante i corsi di formazione tenuti dalla nota cantante jazz Enrica Bacchia. Le componenti, che provengono tutte da esperienze musicali eterogenee, si sono subito trovate coinvolte in un particolare mix appeal di vocalità e motivazioni umanitarie creando eventi canori in strutture per anziani e disabili, a titolo di volontariato.

Da allora, ognuna ha continuato a condividere il percorso di questo singolare gruppo, accanto al proprio personale, contribuendo ad ampliare il repertorio comune che, a tutt'oggi, spazia dalla musica ita-

liana tradizionale popolare a quella del dopoguerra e oltre ed abbinando la passione per la musica alla condivisione del divertimento ed allo scambio umano di emozioni, uniche e preziose fonti ogni volta di arricchimento sia per chi ascolta la musica che per chi la dona.

Le "PEPPER'MIX" fanno animazione da tre anni a Casa Spigariol e sabato 26 maggio 2018 Katia, Luisa, Nella, Pia e Mara sono arrivate a Breda con casse di amplificazione, microfoni, aste e tutto il necessario per un pomeriggio in musica. Prima dell'esibizione le cantanti hanno montato e provato riscuotendo già molti applausi prima di iniziare.

Quando è arrivato anche il gruppo dei residenti della comunità alloggio di Cavriè si è partiti con le canzoni popolari, le canzoni di Raffaella Carrà, e le intramontabili sigle dei cartoni animati.

Un'ora e mezza ininterrotta di musica dal vivo che ha visto il salotto di Casa Spigariol riempirsi di carrozzone che facevano il trenino e di persone che ballavano allegramente. Un pomeriggio trascorso in modo alternativo con azioni che giovano sia a chi fa volontariato sia a coloro che lo ricevono.

Paola Marcolongo

## VOLONTARI

# A MAGGIO LA GIORNATA DELLO SPORT

**D**opo un mese di allenamento ...al campo sportivo di S. Biagio di Callalta, giovedì 10 maggio è arrivato il giorno delle GARE DI ATLETICA. Già dai giorni precedenti c'era eccitazione in Casa De Rossi: era stato preparato lo striscione con il nome della Comunità per partecipare alla sfilata iniziale, erano state preparate le magliette con il nome della Comunità stampato sopra, come una vera squadra che si rispetti. I nostri atleti sono stati bravissimi; Lina e Patrizia erano le velociste: Lina, dopo essere partita, non si fermava più; Patrizia, molto composta, ha messo tutta la sua energia. Alessia, la gazzella, ha conquistato il terzo posto nel salto in lungo. Flavia e Paola si sono cimentate nel getto del peso e ci hanno dato dentro, mentre Roberto, Valeria M. e Tiziana hanno dimostrato, nel lancio del vortex, di avere le braccia ben in forma. Valeria C., anch'essa nel vor-

tex, ha fatto un lancio "esagerato". Bravissimo è stato Stefano A. che, con la sua carrozzina, ha svolto una corsa a slalom di 40 metri, dimostrando di essere un guidatore esperto; arrivato al traguardo ha sfoderato un sorriso grande come tutto il suo viso. La staffetta finale è stata incredibile: primo frazionista Stefano P, seconda frazionista Alessia, terza frazionista Valeria M., quarta frazionista Patrizia, quinta frazionista Lina. Al via Stefano è partito a razzo invogliato dalla speranza di bersi una Coca Cola, tanto a razzo che ha superato la postazione di Alessia; a quel punto io, Maria Grazia, sono entrata in pista a fermarlo e a fargli portare il testimone almeno a Valeria M. Infine Valeria, poi Patrizia e poi Lina hanno concluso la loro corsa con una maestria da campionesse olimpiche. Al termine della mattinata e

delle gare, sono state consegnate le medaglie a tutti i partecipanti e così, con quelle belle e grandi "pataccone", siamo tornati tutti a casa con una fame da lupi e una stanchezza piena di felicità.

Un grosso BRAVI va agli operatori che si sono adoperati per partecipare a questa giornata. Penso che anche per loro sia stato un momento piacevole anche se colmo di tensione.

Maria Grazia



Una bella foto di gruppo

# LA GIOIA NEGLI OCCHI DI TUTTI

Quando la buona volontà fa la differenza

**S**ono una volontaria di "Casa De Rossi" di Cavriè senza competenze specifiche, ma piena di buona volontà. Ho pensato di occuparmi del mercatino dove vendiamo le opere d'arte dei nostri residenti. C'è Paola che è bravissima nel ricamo; Flavia che è una scheggia nell'uncinetto e Patrizia specializzata nei lavori a maglia; Valerietta che ricama e dipinge mentre Valeriona ama comporre crocifissi e anche braccialetti. Seguite da Luisella e Lucia che fanno miracoli con il gruppo ricamo, possiamo contare sul prezioso aiuto di Arcangelo che prepara delle cose bellissime. Lina, Alessia e Tiziana le colorano con la loro fantasia e, aiutate dalle operatrici, riescono a sfornare porta fiori, cassette per gli uccellini, segnalibri, croci, cassetine porta tutto, cuori da appendere e molto altro ancora. Il mio contributo consiste nel mettermi davanti alla chiesa, dopo messa, aiutata da Emma. Vendo questi lavoretti bellissimi con estrema soddisfazione e ricompensata dalla gioia che vedo negli occhi di tutti.

Patrizia



## CASA CODATO - PREGANZIOL

# CASA CODATO NEL TERRITORIO

**A**nche quest'anno la festa di primavera del 13 maggio è stata una giornata dedicata all'incontro con le associazioni del territorio che in svariate occasioni hanno aiutato e sostenuto l'attività della casa nella quotidianità. Due sono stati i valori che hanno orientato il lavoro in questi anni: il primo quello di mettere insieme tante persone e farle diventare un "VOI" capace di rispettare e motivare le singole individualità (il "NOI" di Casa Codato) e renderle valore sociale con il "VOI". L'altro è quello di sottolineare ogni anno che Casa Codato è "Casa fra le Case", che esprime in modo compiuto la voglia, il bisogno d'essere collegata al territorio e alle sue persone. Il territorio è una componente della casa, e ne sintetizza le emozioni, che è il valore della vita e il luogo in cui ognuno di noi vive bene. La cultura locale dice che la porta di casa deve essere sempre aperta per accogliere le persone.

Come sempre tanta la partecipazione delle varie associazioni Pro Loco, Gruppo Festeggiamenti, Anziani San Trovaso, Associazione Giorgione Benefico, Alpini, l'Amministrazione Comunale e tutti i volontari che sono impegnati nella quotidianità della casa. Un grande aiuto nella preparazione è stato fornito

dal Gruppo di Terza Media della Parrocchia di Preganziol. Ulteriore importante appuntamento è il COMPLEANNO di casa Codato, il 10 giugno, occasione per festeggiare insieme come in una grande famiglia gli anni trascorsi insieme, con il pranzo risultato di una collaborazione che prevedeva il primo piatto preparato dagli Alpini di Preganziol e il secondo piatto, una grigliata estiva, preparata dai volontari Valter e Andrea, allietata da musica e risate. Nell'ottica della partecipazione e della presenza nel territorio, importante il Progetto Teatro svolto in collaborazione con la Comunità "La Primula" di Casier: la compagnia teatrale "NON TI SCORDAR DI ME" è, infatti, un grande momento di inclusione sociale e di partecipazione, il 27 maggio è stato portato in scena lo spettacolo "La Grande Festa" nell'Auditorium di Casale su Sile. **GRAZIE A TUTTI.**

Arianna Brunello

Educatrice comunità "Casa Codato" di Preganziol

### NOTIZIE - SABATO 21 APRILE 2018 SERATA BENEFICA

Insieme per la Fondazione il Nostro Domani. Originale concerto a scopo benefico con partecipanti di spicco e pubblico numeroso. L'iniziativa, svoltasi alle scuole Puccini è nata dalla collaborazione tra il Comune di Breda, Istituto Musicale Ravel, Coro Minifestival di Pero, Area E20 e Fondazione Il Nostro Domani con Casa Spigariol. L'evento è stato magistralmente presentato dalla prof.ssa Brini. Durante la serata si sono alternati momenti di musica e di parole con la presentazione di alcuni progetti educativi con il territorio. Nell'auditorium attiguo 14 fotografie di Gust'Arte hanno salutato il pubblico lasciando il piacere dell'incontro e segnando una nuova direzione per l'inclusione.

### NOTIZIE - DOMENICA 22 APRILE CON GLI ALPINI

Casa Spigariol apre le porte agli Alpini in una cornice di solidarietà e di impegno civico. Domenica 22 Aprile erano più di 150 le persone che si sono date appuntamento negli spazi della comunità alloggio, per il pranzo offerto dagli Alpini, in occasione del 20esimo anniversario di fondazione della sede nominata "Famiglia Alpina". Tra i presenti anche l'Amministrazione Comunale con il sindaco Rossetto e la vicesindaco Scarabello, il parroco don Stefano e il gruppo di volontari, presenze significative, testimoni di un efficace lavoro di rete.

### NOTIZIE - PROGETTO VERDE ANCHE CON IL COMUNE DI BREDÀ

Con la consegna ufficiale da parte del Vicesindaco Adelaide Scarabello di giubbetti ad alta visibilità e apposite pinze, da maggio 2018 è avviata la nuova collaborazione tra Casa Spigariol e Comune di Breda per la pulizia del verde pubblico. Alcuni residenti di Casa Spigariol si recheranno nei parchi del Comune e provvederanno alla raccolta dei rifiuti occasionali. Il Progetto Verde è già attivo da diversi anni anche con il Comune di Maserada sul Piave.

### APPUNTAMENTI - CASA CODATO - PREGANZIOL - A LUGLIO CON...

Lo spettacolo "La Grande Festa" verrà proposto il 4 luglio nell'Auditorium delle Scuole Stefanini di Treviso alle ore 10.30 per dare l'opportunità di far vedere lo spettacolo agli utenti dei vari Centri Diurni e Comunità.

Quest'anno Casa Codato vedrà svolgersi la rassegna ToRoToTeLa ToRoToTà, organizzata dal Comune di Preganziol, all'interno dei propri cancelli, che prevede spettacoli di vario tipo con artisti provenienti da tutta Italia e dalla Svizzera. La serata a Casa Codato sarà il prossimo 10 luglio.

### APPUNTAMENTI - CASA GIOVANNA DE ROSSI - CAVRIÈ - A SETTEMBRE CON...

Gli alunni della Scuola Materna "S. Giuseppe" per la realizzazione di un laboratorio inclusivo, bambini e residenti della comunità per vivere assieme una esperienza di accoglienza, perché la disabilità non sia un concetto astratto e qualcosa di cui avere paura, ma sia un viso, una storia, una gioia. Uscire dai pregiudizi con il gioco e la vicinanza.

Il corso di Yoga della risata: dopo l'esperienza dello scorso anno (della quale vi abbiamo parlato nel numero precedente) e la gioia con la quale i residenti della comunità hanno partecipato, abbiamo deciso di riproporre anche per il 2018 questa attività, certi e sicuri che ridere e farlo assieme ci aiuta a stare meglio.

Il nuovo corso di danza-terapia è la novità del 2018, non vi sveliamo nulla ora, certo sarà entusiasmante, frizzante, meraviglioso, esplosivo, stupendo ...ci divertiremo e vi racconteremo sul prossimo numero. Seguiteci sui nostri social per scoprire le novità.

**GLI AMICI E SOSTENITORI DELLA GIRAFFA:**

**Grazie a:** Gr Salone Harmonie - Varago - TV

**Hai domande, idee, suggerimenti?**

Scrivi alla redazione all'indirizzo: <http://www.ilnostrodomani.org/giraffa>

oppure utilizza il QR qui a lato >>



**GRAZIE A TUTTI CI VEDIAMO A DICEMBRE 2018**

seguiteci su [www.ilnostrodomani.org](http://www.ilnostrodomani.org)

...e sui nostri canali social   ([ilnostrodomani](http://www.ilnostrodomani.org))